

Roma , 08/10/2008

DL Gelmini: Lunedì 13 sit-in al Senato dalle 16 alle 19

di APCOM

Scuola/ DL Gelmini, sit-in associazioni continuerà anche al Senato

<B< presidio nuovo lunedì formalità: considerato Camera finale>

Roma, 8 ott. (Apcom) - Il dl Gelmini non ha ancora incassato il voto finale alla Camera, ma dopo la fiducia accordata ieri sera con la maggioranza compatta nell'approvazione (e la discussione dei 242 ordini del giorno di oggi) e la base dei suoi contestatori lo considerano un atto scontato e si danno appuntamento lunedì fuori al Senato per la costituzione di un altro sit-in.

Ad annunciare il presidio, che si terrà sulla piazza antistante al Senato dalla parte di piazza Navona, sono le assemblee delle scuole ed i coordinamenti di Roma nati a seguito della prima approvazione ad agosto del dl 137 da parte del consiglio dei ministri. "La nostra mobilitazione - fanno sapere i promotori della protesta - rimarrà in piedi fino a che ci sarà una possibilità di vedere annullato il decreto Gelmini: ci opporremo fino all'ultimo contro il ritorno al maestro unico, che è un'attuazione del taglio di 200.000 posti di lavoro e che porterà alla distruzione della scuola pubblica".

I coordinamenti si sono sviluppati a seguito dell'occupazione realizzata all'inizio dell'anno scolastico da docenti e genitori del circolo didattico romano Iqbal Masih, diretto da Simonetta Salacone: dopo la nascita del coordinamento Non rubateci il futuro e la realizzazione di altre iniziative di protesta, come la notte bianca, la catena umana, ma anche dibattiti e spettacoli ospitati sempre da istituti romani, sono infatti nate in altre zone di Roma diverse altre associazioni.

Lunedì, che quasi sicuramente coinciderà con l'inizio della discussione del testo, il sit-in si svolgerà dalle 16 alle 19: si tratta, in pratica, di uno spostamento del presidio già attivato in questi giorni a piazza Montecitorio dagli stessi coordinamenti di insegnanti, genitori, personale non docente, studenti delle scuole di specializzazione, movimenti e associazioni. Alla protesta contro l'approvazione del decreto si sono finora uniti anche esponenti del Pd, della Sd e della Cgil.